

INDICE

Sergio Tanzarella

Il martirio del Cristianesimo antico pag. 5

Il martirio, si dice nell'articolo, è dimensione costitutiva della fede cristiana, che attraversa tutta la storia del cristianesimo. E' difficile dar conto in modo completo di un'esperienza di fede così fondata ed estesa nella vita della Chiesa. Questo studio, perciò privilegia due momenti di questa storia: L'epoca del cristianesimo antico e il XX secolo, che può essere definito il secolo del martirio, prendendo in considerazione alcune figure più rappresentative, quasi modelli significativi del martirio contemporaneo. Interessante l'invito, rivolto alle Chiese, a recuperare e custodire la memoria dei martiri per il loro esempio profetico.

Pasquale Arciprete

Escatologia apocalittico-millennaristica e processi rivoluzionari pag. 19

La nostra epoca ha purtroppo riscoperto l'importanza che le ideologie salvazioniste e gli schemi di salvezza religiosi possono avere sul comportamento degli attori politici. Chi si ostina a leggere tutti i conflitti sociali come se fossero espressione della sola "base economica" oppure di interessi politico-nazionalistici, o più in generale ancora di contrasti culturali, non è affatto in grado di intercettare una fonte primaria dei conflitti che sconvolgono la nostra epoca, né di intervenire efficacemente su di essi. Per poter riuscire nell'impresa, appare necessario rivolgersi a tutti i grandi studiosi che da tempo hanno sottolineato i poderosi riflessi politici posseduti ed esercitati da alcuni versanti della spiritualità "abramitica", e più in particolare dalla escatologia apocalittico-millennaristica.

Gunter Scholtz

Da Braniss a Dilthey pag. 47

Il passaggio di cattedra da Braniss a Dilthey è letto da Scholtz non come un normale avvicinarsi di due professori della seconda metà dell'ottocento tedesco, ma come rappresentazione significativa di due diverse

modalità di intendere il ruolo della filosofia e il suo rapporto con le scienze, come un cambio di paradigma filosofico. Con esso emerge che mentre Braniss rimane confinato nella tradizionale eredità idealistica, Dilthey innova aprendo al dialogo con le scienze. L'autore ne analizza le annesse ricadute sullo statuto della logica, della storia e della religione.

Rosaria Capone

La custodia del creato nel Magistero della Chiesa pag. 69

L'inquinamento dell'ambiente, diventato da anni uno dei problemi più inquietanti per l'umanità sia per il presente che per il futuro, è entrato ormai nell'attenzione del Magistero della Chiesa. Da Paolo VI a Giovanni Paolo II, da Benedetto XVI a Papa Francesco i diversi e molteplici aspetti della questione sono diventati oggetto di riflessione sul piano sociale, antropologico e teologico, nella convinzione, non solo teorica, che il futuro dell'ambiente è il futuro dell'uomo. L'articolo presenta un'ampia documentazione degli interventi più significativi.

Gudrum Kühne-Bertram

La filosofia della «vitalità» e della «storicità» di Paul Yorck von Wartenburg pag. 89

Non tanto «vita» e «storia», ma «Vitalità» e «storicità», con annesse sfumature semantiche che le caratterizzano, sono le categorie da cui muove l'analisi della Kühne-Bertram nel confronto che istituisce in questo saggio tra Dilthey e Yorck, attingendo in buona parte, ma non solo, al loro Carteggio, e mostrando le loro affinità spirituali, senza ignorarne le differenze. Ne emerge il concetto yorckiano di storicità come «virtualità-storica» così decisivo per l'ermeneutica contemporanea e per una ridefinizione del rapporto tra storia e archeologia.

Luciano Manicardi

Il Presbitero, ministro della Parola pag. 107

L'articolo offre una completa e profonda riflessione sul rapporto tra il Presbitero e la parola di Dio seguendo il seguente schema:

1. Il Presbitero, l'uomo "affidato alla Parola", visto nel triplice momento di ascolto della Parola; realizzazione della Parola; ministero dell'ascolto.
2. Il Presbitero come "ministro della Parola", visto nel "servizio alla Parola"; "nell'atto della predicazione"; nel "come della predicazione".